

COMUNE DI CAPITIGNANO

PROV. L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straord.urgenza in Seconda convocazione - seduta Pubblica

N° 6 DEL 08-09-2014

Oggetto:	ISTITUZIONE DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) E APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC.
-----------------	---

L'anno duemilaquattordici, il giorno otto, del mese di settembre, alle ore 20:10, nella sala delle adunanze consiliari.

Con appositi avvisi notificati, sono stati convocati a seduta ordinaria i Consiglieri Comunali presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straord.urgenza in Seconda convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PELOSI MAURIZIO	P	SALVATORI PAOLANTONIO	P
FULVI ANTONELLO	P	PONZI MICHELE	P
LATTANZI GIGLIOLA	P	PUCCI FRANCO	P
PIROLI GIANFRANCO	P	CAVICCHIA ILARIA	A
MAGGI ALESSIA	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 1.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. LODOVISI SIMONE;

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il PELOSI MAURIZIO - SINDACO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipano alla discussione gli Assessori Esterni:

FULVI LUIGI	P
FUSELLI MASSIMO	P
PONZI VINICIO	P

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5/9/2014 ORE 12.15

Il Consiglio Comunale è regolarmente convocato in prima convocazione per le ore 12. Trascorsi infruttuosamente 15 minuti è presente nella sede comunale solo il sindaco. Pertanto la seduta non raggiunge il numero legale e si rinvia a seconda convocazione.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 8/9/2014 ORE 20.10

Alle ore 20.10, verificato il numero legale, il Sindaco apre la seduta con la discussione del primo punto all'Ordine del Giorno. Il sindaco stesso da' lettura della proposta di delibera.

Alle ore 20.15 entra il consigliere Piroli.

PONZI: l'invio dei modelli di pagamento da parte del Comune è fondamentale per aiutare i contribuenti, bisogna fare in modo che ci sia l'invio, anche se sarà difficile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario fa presente che all'interno del Regolamento si prevede una dichiarazione da presentare per tutti i cittadini entro aprile 2015, al fine di allineare le banche dati. In caso di omessa dichiarazione è prevista una sanzione.

Il Consiglio propone la riduzione a 50 euro della sanzione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario fa presente, inoltre, che sulla TASI non sono previste esenzioni per legge agli inagibili da sisma. Il Regolamento, però, prevede questa esenzione.

Il Cons. Pucci propone non l'esenzione ma una riduzione del 50% dell'imposta sulle case inagibili da sisma ed un maggiore controllo sulle residenze.

Il Sindaco conferma la necessità di trovare un vigile per la verifica delle residenze, e l'impegno dell'amministrazione in questa non facile ricerca, chiedendo però la massima collaborazione di tutti in merito ad eventuali situazioni di illegalità da segnalare al Comune ed alle altre autorità competenti, sollecitando in prima persona i cittadini al rispetto delle regole.

Il sindaco mette in votazione con la sola modifica della riduzione a 50 € della sanzione per omessa prima dichiarazione, di cui all'art. 3 comma 4 del capitolo 1 del regolamento.

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) decorrenza dal 01 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- Possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- Erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria):

Componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

-TASI (tributo servizi indivisibili):

Componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

-TARI (tributo servizio rifiuti):

Componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTO il comma 703 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 , il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU ;

VISTO il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES ;

TENUTO conto pertanto della necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti e con le modifiche e integrazioni apportate con l'art. 1 c. 1, lett. a) del D.L. N°16/14 convertito nella L. n° 68/14 e con il D.L. N° 66 del 24/4/14, convertito nella Legge 23 giugno 2014, N. 89 ;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di adottare un unico Regolamento IUC che comprenda al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU sopra richiamato, sostituendo il regolamento TARES in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI, e la disciplina del nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni ;

TENUTO conto della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le

disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

DATO atto che con appositi e separati provvedimenti deliberativi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, si provvederà alla:

- approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e determinazione delle tariffe per la componente TARI (tassa sui rifiuti)
- determinazione delle aliquote e detrazioni per la componente TASI (tributo servizi indivisibili)
- determinazione delle aliquote e detrazioni dell' IMU (Imposta Municipale Propria)

TENUTO conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

-disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

TENUTO conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno 18 Luglio 2014 il quale stabilisce che,

per l'anno 2014 è differito, ulteriormente, al 30 Settembre 2014 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione.

degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di: regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tributi , ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario , ai sensi dell' Art. 147-bis (Controllo di regolarità amministrativa e contabile)istituito con l'Art. 3 – comma 5 della Legge 7/12/ 2012, n. 213, di conversione del D.L. n° 174/12

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti , in data 3/09/2014, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato con l'art. 3 – comma 2-bis del D.L. n. 174/2012 novellato prevede, alla lett 1 - comma 1, punto 7);

VISTO il D.Lgs. n° 267/00;

con la seguente votazione, espressa in forma palese

Presenti 8

Favorevoli 6

Astenuti 2 (Ponzi Michele e Pucci Franco)

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di istituire l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 01 gennaio 2014;
- 3) di dare atto che con l'allegato regolamento IUC che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti, si provvede al coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i.;
- 4) di adottare un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU, sostituendo il regolamento TARES, in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI, e disciplinando il nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni ;
- 5) di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) come sopra descritto, composto dai seguenti Capitoli:
 - **CAPITOLO 1 - Disciplina generale dell' Imposta Unica Comunale "IUC":Composto dagli Articoli dal n. 1 al n. 12;**
 - **CAPITOLO 2 - Regolamento componente Imposta Municipale Propria- "IMU": Composto dagli Articoli dal n. 1 al n. 28;**
 - **CAPITOLO 3 - Regolamento componente Tributo sui servizi indivisibili- "TASI" : Composto dagli Articoli dal n. 1 al n. 25;**
 - **CAPITOLO 4 - Regolamento componente Tributo Comunale sui rifiuti- "TARI": Composto dagli Articoli dal n. 1 al n. 40;**
- 6) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2014 ;
- 7) di inviare telematicamente la presente deliberazione regolamentare, relativa all'imposta unica comunale (IUC), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, tramite il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n.

5343/2012 del 6 aprile 2012;

8) di incaricare il Responsabile del tributo all'assolvimento di tutti gli adempimenti di competenza.

Stante l'urgenza, per distinta votazione, con esito:

Presenti 8

Favorevoli 6

Astenuti 2 (Ponzi Michele e Pucci Franco)

DELIBERA

- 1) – di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n° 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE - SINDACO
PELOSI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
LODOVISI SIMONE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Capitignano, 11-09-2014

IL MESSO COMUNALE
MUZI ACHILLE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo del 18/8/2000 n.267, T.U. delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali.

Capitignano,

IL SEGRETARIO COMUNALE
LODOVISI SIMONE